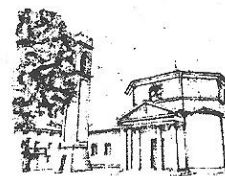


<p>SABATO 14MAGGIO S. Mattia</p> <p>At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17 Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo</p>	<p>Ore 15.30 Matrimonio di Sartor Alfio e Palmisano Piera Ore 17.00 a Paese Ordinazioni Diaconali Ore 17.30 Adorazione eucaristica. Ore 18.30 S.Messa con Tappa della Comunione di Maturità II superiore: Savietto Adriano e Giuseppe; Gallina Leone; Favero Giuseppina Rosario: Ore 20.00 Capitello Piazza Contarini</p>
<p>DOMENICA 15 MAGGIO + IV DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>GIORNATA MONDIALE PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE Ore 9.00 S. Messa Cervi Giovanni, Teresina, Martinnazzo Antonia Vanin Luigi, Regina, Maria; Santin Ida Ore 10.30 S. Messa con Prima Comunione ragazzi di III elementare: per la comunità; Smaniotto Giovanni e Margherita Martinato Nel pomeriggio Torneo di Calcetto "Francesco Martignago" Ore 15.00 Preparazione Battesimi di Bordignon Marco, Cendron Martina, Martignago Elena, Mangiacotti Noemi; Favotto Federico</p>



**PARROCCHIA DI
SAN GAETANO**
Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare
www.parcchiasangaetano.it



Domenica 8 maggio 2011

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

"Resta con noi, perché si fa sera...": il vangelo di oggi (Luca 24,13-35) è quello dei due discepoli in cammino da Gerusalemme al villaggio di Emmaus. Gesù è risorto, ma essi non lo sanno ancora, e sono tristi al pensiero che la bella avventura vissuta con lui si sia conclusa con la sua deposizione nel sepolcro. Si affianca a loro un altro viandante, il quale, ascoltate le ragioni del loro sconforto. Li rimprovera e li illumina: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui". Si avvicinano

- **IL PAPA BENEDETTO XVI È IN VENETO: INVOCHIAMO ABBONDANZA DI GRAZIE IN SEGUITO A QUESTA VISITA TRA DI NOI**
- **Pellegrinaggio a Firenze – Pistoia – Treppio** dal 27 al 30 maggio. Ci sono ancora posti. E' un'occasione per essere riconoscenti verso le nostre suore Per info e prenotazioni: Bar della Casa del Giovane martedì 14.30-16.30; Canonica: Mafalda 0423/600165.
- Sono aperte le iscrizioni al **Pellegrinaggio a Lourdes** di fine agosto con la Diocesi e l'Unitalsi. Per info in canonica.
- Siamo nel periodo della presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Ricordo la firma nei modelli predisposti:
 - 8 x mille per la chiesa cattolica
 - 5x mille all'oratorio della parrocchia mettendo la tua firma nel riquadro e il codice **92015420265** (vedi foglio porte della chiesa).

Buona Settimana a tutti!!!

intanto al villaggio, e allo sconosciuto rivolgono l'invito: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli accetta, e "quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi..." Riconoscono il Risorto "nello spezzare il pane", nei gesti che ripetono quelli dell'Ultima Cena: perenne richiamo a tutti i cristiani, che proprio nel Pane eucaristico hanno con sé la presenza del Signore, morto e risorto per la comune salvezza.

Nell'episodio di Emmaus si possono riscontrare gli elementi fondamentali della Messa: come Gesù ha richiamato e spiegato le Scritture, così nella prima parte della Messa si legge e si spiega appunto la Parola di Dio. Gesù poi ha preso il pane, con quel che segue: e nella seconda parte della Messa si fa altrettanto, secondo quanto lui stesso nell'Ultima Cena ha comandato di ripetere: "Fate questo in memoria di me". I cristiani dunque, celebrando l'Eucaristia, si trovano in una situazione simile a quella dei due di Emmaus; come sarebbe bello se anche noi oggi avessimo le loro stesse reazioni: la gioia di essere partecipi di tanto dono ("Non ardeva forse in noi il nostro cuore?") e la premura di comunicarlo ad altri ("Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme", per riferire agli apostoli l'accaduto).

Di queste realtà parla anche l'apostolo Pietro nella sua prima lettera. Il brano che se ne legge oggi (1,17-21) si rivolge a quanti hanno coscienza di vivere in questo mondo come stranieri, di passaggio; come ospiti, che hanno la loro casa altrove, presso Colui che possono chiamare Padre. Padre, quindi affettuoso e premuroso verso i suoi figli, ma giusto: nemmeno verso di loro fa preferenze, perché giudica anche i suoi figli secondo le loro opere; perciò, dice l'apostolo, "comportatevi con timore di Dio". Ricordiamo: il timore di Dio non è la paura; è il rispetto che gli si deve. l'obbedienza alla sua volontà. Alcuni cristiani fanno consistere la religione nell'osservanza dei comandamenti, per paura di finire all'inferno; ma non dovrebbe essere così: si deve mettere in pratica la legge di Dio, come espressione dell'amore per lui. Il nostro amore, peraltro, è la risposta all'amore che Dio per primo ci ha rivolto: Pietro scrive che "non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo". In altre parole, la salvezza non si compera: ci è donata, per i meriti di Colui che proprio per questo è morto e risorto. La sua Pasqua riscatta l'uomo da una vita altrimenti "vuota": magari piena di cose, di beni materiali, di eventi, di effimere soddisfazioni, ma in realtà vuota di valori, priva di quanto ci può risultare vantaggioso oltre i limiti terreni. Il Cristo morto e risorto, incomparabile dono divino all'umanità, apre all'uomo prospettive nuove, impensate; invita a strutturare la nostra vita entro orizzonti più ampi di quelli in cui da soli potremmo spaziare.

MESSE E COSE BELLE DELLA SETTIMANA	
<p>DOMENICA 8 MAGGIO + III DOMENICA DI PASQUA</p> <p>At 2,14a.22-33; Sal 15; 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35</p> <p>Mostraci, Signore, il sentiero della vita</p>	<p>Giornata Nazionale per l'Università Cattolica</p> <p>Ore 9.00 S. Messa Santin Ida; Simeoni Francesco; Sernaglia Decimo, Mercede e Poloni Pietro, Maria; Menegon Augusto; Marcolin Giuseppe, Evelina; Dante Pasa, Liberale e Antonio; Caverzan Giovanna e famigliari vivi e defunti</p> <p>Ore 10.30 S. Messa: per la comunità.</p> <p style="text-align: center;">Pomeriggio:</p> <p>FESTA DELLA MAMMA con la scuola d'infanzia Mercatino dell'Arcobaleno per la festa della mamma</p>

<p>LUNEDÌ 9 MAGGIO At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>Ore 18.00 Rosario in chiesa</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Anime del purgatorio: fam. Santin Ampelio, Margherita (vivi e def.ti)</p> <p>Ore 20.15 Incontro genitori ragazzi III elementare in Chiesa</p> <p style="text-align: center;">Rosario:</p> <p>Ore 20.00 Piazza Contarini</p> <p>Ore 20.30 Bergamin Roberto – Via dei Venturato</p>
<p>MARTEDÌ 10 MAGGIO At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</p>	<p>Ore 18.00 Rosario in chiesa</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Cazzola Erminio; Martignago Francesco e def.ti Trinca; Romanizzi Antonio; Gatto don Giovanni</p> <p>Ore 20.30 Incontro genitori bambini I elementare in Aula Madre Teresa</p> <p style="text-align: center;">Rosario:</p> <p>Ore 20.00 Piazza Contarini</p> <p>Ore 20.00 Torersan Mario – Via Storta</p>
<p>MERCOLEDÌ 11 MAGGIO At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>Ore 18.00 Rosario in chiesa</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Cavallin Antonio, Savietto Angela; Fianza Bruno e fam. Def.ti</p> <p>Ore 20.30: Incontro animatori giovanissimi</p> <p style="text-align: center;">Rosario:</p> <p>Ore 20.00 Capitello Piazza Contarini</p>
<p>GIOVEDÌ 12 MAGGIO At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 Acclamate Dio, voi tutti della terra</p>	<p>Ore 18.00 Rosario in chiesa</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Vivi e def.ti Pia Associazione di San Gaetano; De Marchi Luigi</p> <p>Ore 19.00 Adorazione eucaristica</p> <p style="text-align: center;">Rosario:</p> <p>Ore 20.00 Capitello Piazza Contarini</p>
<p>VENERDÌ 13 MAGGIO B.V. di Fatima</p> <p>At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p>Ore 18.00 Rosario in chiesa</p> <p>Ore 18.30 S. Messa: Martini Ada Rita, Muolo Ennio e Romanazzi Angela; Zamprogno Alaimo e Pozzobon Bruna</p> <p>Ore 20.00 Veglia di preghiera in preparazione alla Prima Comunione</p> <p style="text-align: center;">Rosario:</p> <p>Ore 20.00 Capitello Piazza Contarini</p> <p>Ore 20.30 fam. Gallina Claudio</p> <p>Ore 20.00 Capitello di Via Gramsci</p>